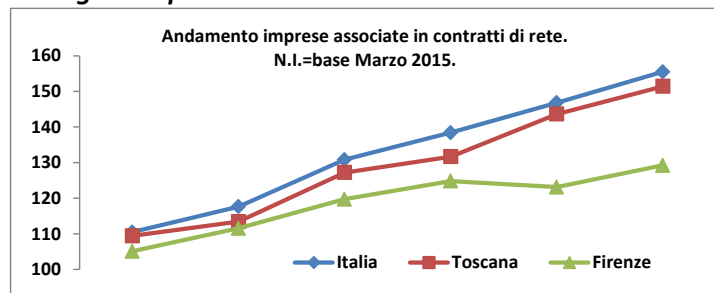


NOTIZIE FLASH SUI CONTRATTI DI RETE

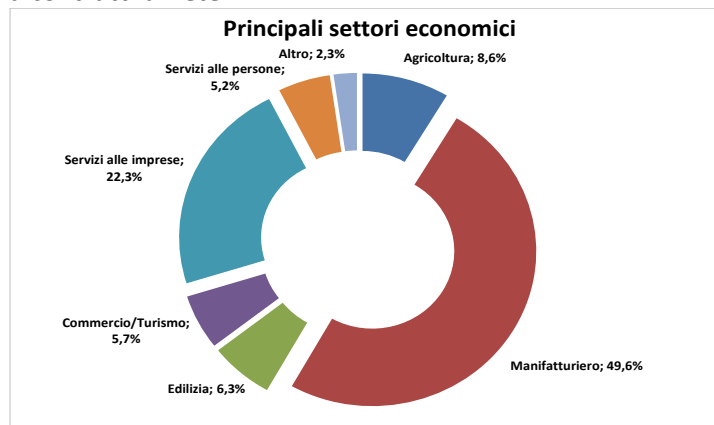
I contratti di rete. Aggiornamento a Ottobre 2016

Prosegue l'espansione dei contratti di rete

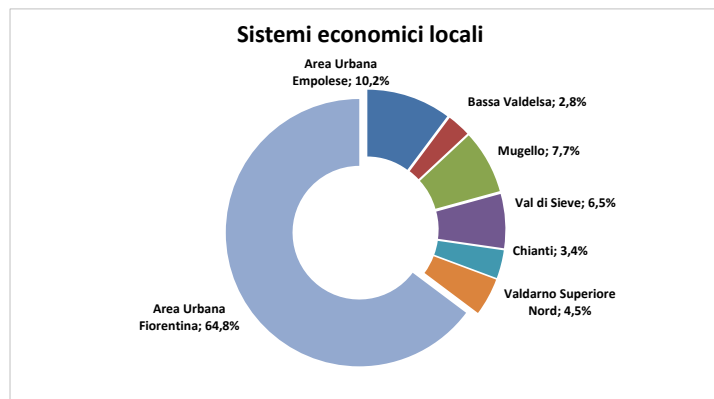


I dati più recenti confermano la costante crescita del numero dei contratti di rete depositati al Registro Imprese; sono, adesso, 3.114 (di cui 447 a soggettività giuridica e quindi con un proprio numero di iscrizione e identificazione all'interno del Registro delle Imprese); questa espansione ha portato a un ampliamento della platea imprenditoriale, che tende ad avvicinarsi alle 16.000 unità (15.704 imprese). Rispetto ai dati di Luglio scorso si registra, a livello nazionale, una crescita di imprese del 5,9% e di contratti del 6,1%, dati di variazione che si trovano in linea con quelli di Luglio ed Aprile scorsi.

Principali caratteristiche delle imprese fiorentine aderenti a contratti di rete



La regione col maggior numero di imprese in rete è la Lombardia con 2.659 unità, seguita da Toscana (1.561), Emilia-Romagna (1.534), Veneto (1.413) e Lazio (1.355). La graduatoria però non è la stessa rapportando il numero di imprese aderenti a contratti di rete per il numero di imprese attive sul territorio. In questo caso, a un'incidenza del 3,05‰ a livello nazionale, si affiancano tassi superiori in alcune regioni quali Friuli-Venezia Giulia (7,57‰), Abruzzo (6,36‰), Toscana (4,37‰) e Umbria (4,08‰).

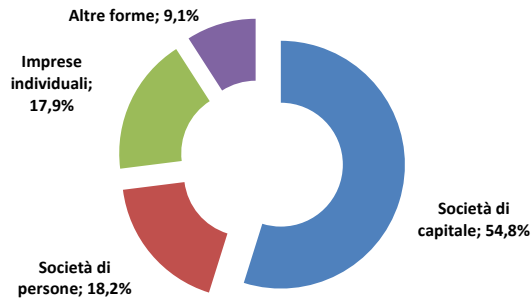


In provincia di Firenze sono 365 (3,9‰ sul totale imprese attive) quelle coinvolte, di cui 31 appartenenti a 8 contratti a soggettività giuridica (*in effetti, alcune imprese hanno due posizioni, per cui le unità complessive in rete sono 380, di cui 349 in contratti privi di soggettività giuridica; per semplicità, questa breve analisi si riferirà a tutte le unità presenti all'interno dei contratti di rete senza soggettività giuridica*).

Rispetto a Luglio 2016 si registrano crescite sia per il numero di posizioni (+4,8%, da 333 a 349), che per i contratti (110, +6,9). Le imprese aderenti sono soprattutto del comparto manifatturiero (49,6%) e del terziario (servizi alle imprese e alle persone: 27,5%). In pratica, 13,1 imprese

NOTIZIE FLASH SUI CONTRATTI DI RETE

Principali forme giuridiche

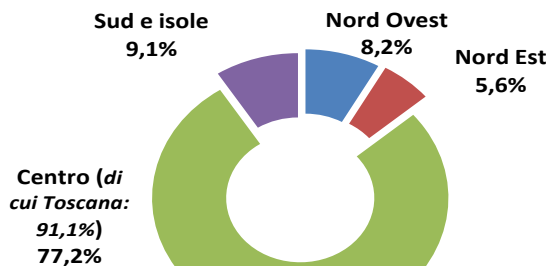


manifatturiere su 1.000 attive sono coinvolte in questa forma di legame a rete. Seguono agricoltura (4,9‰) e servizi alle persone (3,8‰).

La distribuzione territoriale delle imprese fiorentine evidenzia un'accentuata prevalenza di quelle con sede nell'area metropolitana fiorentina (65,3%), seguita a molta distanza da Mugello Val di Sieve (14,3%) e area urbana Empolese-Valdelsa (12,3%); peraltro, proprio all'interno della Val di Sieve (7‰) e del Mugello (5,1‰) si riscontrano tassi di frequenza più elevati di imprese in rete.

Principali caratteristiche dei contratti di rete con imprese fiorentine aderenti

Distribuzione geografica delle imprese



Sono soprattutto società di capitali e, in particolare srl (171 su 191, queste ultime il 54,7% del totale delle imprese) a rivolgersi a questo tipo di contratto, assai meno popolato di imprese individuali (17,8%), società di persone (18,3%) e altri soggetti giuridici (9,2%). La densità di imprese aderenti è, pertanto, maggiore tra le società di capitale (9‰) rispetto alle società di persone (3,6‰) e alle imprese individuali (1,2‰), ma inferiore al gruppo eterogeneo delle altre forme (17,1‰).

I contratti di rete in cui sono coinvolte imprese fiorentine sono 110 (al netto di un contratto che risulta duplicato). Complessivamente, le imprese aderenti sono 978. La dimensione media in termini di imprese aderenti dei contratti è di 8,9 imprese, mentre il dato mediano è 6; la distribuzione per classi evidenzia come la maggioranza delle reti si componga di un numero di imprese tra 2 e 10 (76,4%). Tre contratti raccolgono più di 50 imprese.

Distribuzione dei contratti di rete per macrosettore prevalente							
classe di imprese per contratto	Agricoltura	Commercio	Industria - Artigianato	Servizi	Turismo	Altri gruppi	TOTALE
2 - 3 imprese	3	2	8	12	0	2	27
4 - 6 imprese	1	1	19	9	0	1	31
7 - 10 imprese	4	0	13	8	1	0	26
11 - 15 imprese	0	0	5	10	0	0	15
16 - 20 imprese	0	0	5	1	0	0	6
oltre 20 imprese	3	0	0	2	0	0	5
TOTALE	11	3	50	42	1	3	110

Distribuzione dei contratti di rete per macrosettore prevalente							
classe di imprese per contratto	Agricoltura	Commercio	Industria - Artigianato	Servizi	Turismo	Altri gruppi	TOTALE
2 - 3 imprese	11,1%	7,4%	29,6%	44,4%	0,0%	7,4%	100,0%
4 - 6 imprese	3,2%	3,2%	61,3%	29,0%	0,0%	3,2%	100,0%
7 - 10 imprese	15,4%	0,0%	50,0%	30,8%	3,8%	0,0%	100,0%
11 - 15 imprese	0,0%	0,0%	33,3%	66,7%	0,0%	0,0%	100,0%
16 - 20 imprese	0,0%	0,0%	83,3%	16,7%	0,0%	0,0%	100,0%
oltre 20 imprese	60,0%	0,0%	0,0%	40,0%	0,0%	0,0%	100,0%
TOTALE	10,0%	2,7%	45,5%	38,2%	0,9%	2,7%	100,0%

Le imprese toscane (in particolare quelle fiorentine) rappresentano la maggioranza di quelle presenti nelle reti con una quota del 70,2%; più in generale, nelle reti in oggetto le imprese del Centro pesano per il 77,2%, lasciando a Sud e Isole il 9,1%, al Nord-Ovest l'8,2% e al Nord-Est il 5,6%.

NOTIZIE FLASH SUI CONTRATTI DI RETE

Numero regioni per contratto	V.a. contratti	%	V.a. imprese	%
Solo Toscana	61	55,5%	420	42,9%
2 regioni	26	23,6%	264	27,0%
3 regioni	3	2,7%	14	1,4%
4 regioni	5	4,5%	51	5,2%
5 - 9 regioni	10	9,1%	129	13,2%
10 regioni e oltre	5	4,5%	100	10,2%
TOTALE	110	100,0%	978	100,0%

Il 55,5% dei contratti (61) è formato da imprese esclusivamente toscane; in 26 casi (23,6%) il contratto coinvolge anche un'altra regione. Più ristretto il numero di contratti che vede presenti 3 o più regioni; si tratta però di reti 'più lunghe' in cui il numero di imprese partecipanti è più elevato.

Classe dimensionale	% di prevalenza del primo settore				TOTALE
	Fino al 60%	60 - 79%	80 - 99%	100%	
2 - 3 imprese	7,4%	22,2%	0,0%	70,4%	100,0%
4 - 6 imprese	6,5%	22,6%	25,8%	45,2%	100,0%
7 - 10 imprese	7,7%	30,8%	34,6%	26,9%	100,0%
11 - 15 imprese	20,0%	6,7%	6,7%	66,7%	100,0%
16 - 20 imprese	0,0%	50,0%	16,7%	33,3%	100,0%
oltre 20 imprese	40,0%	0,0%	60,0%	0,0%	100,0%
Totale complessivo	10,0%	22,7%	20,0%	47,3%	100,0%

Nel 45,5% dei contratti il settore prevalente è quello industriale (manifatturiero e costruzioni), seguito (38,2%) dai servizi. Al 10% si colloca l'agricoltura. Nel 47,3% dei casi la prevalenza del settore è totalitaria, mentre nel 20% il peso del primo settore oscilla tra l'80 e il 100%, nel 22,7% tra il 60 e il 79, sotto il 60% per il 10%. In molti casi quindi la rete è occasione per associare imprese di macro settori diversi; la monosettorialità del contratto è più diffusa nei contratti a 2-3 soggetti (70,4%) e a 11-15 imprese (66,7%).

Aree del contratto	V.a. contratti	%	V.a. imprese	%
competitività	40	36,7%	411	42,3%
sviluppo servizi	17	15,6%	193	19,9%
innovazione	14	12,8%	79	8,1%
internazionalizzazione	14	12,8%	96	9,9%
integrazione attività	13	11,9%	121	12,4%
miglioramento qualità	6	5,5%	32	3,3%
Accesso al credito	3	2,8%	24	2,5%
crescita tecnologica	1	0,9%	14	1,4%
formazione	1	0,9%	2	0,2%
TOTALE	109	100,0%	972	100,0%

N.B.: per un contratto non era disponibile l'oggetto

Come è noto, è arduo ricondurre a voci univoche e rigorose le cause o gli effetti voluti che stanno alla base della stipulazione del contratto, almeno rispetto a quanto ufficializzato nelle prime righe dell'oggetto presente in visura. Nella tabella a fianco abbiamo provato a sintetizzare in modo esplorativo (derivandoli proprio dalla lettura della prime righe dell'oggetto del contratto) i principali *driver* di riferimento. In linea generale, tra i contratti presi in esame raramente viene esplicitato il tema dell'accesso al credito quale elemento alla base dell'aggregazione; quasi assente il riferimento principale ad altri ambiti quali formazione o crescita tecnologica, asset che magari sono invece citati come leve per migliorare le competenze in chiave di maggiore competitività, tema quest'ultimo al centro dell'attenzione, spesso in binomio con la ricerca di innovazione; sviluppo di nuove attività e/o servizi così come l'integrazione di quelle esistenti sono altri fattori che, come l'internazionalizzazione o – più di rado – il miglioramento della qualità dei propri output – sembrano essere quelli maggiormente tematizzati dagli imprenditori in sede di redazione del contratto.

NOTIZIE FLASH SUI CONTRATTI DI RETE

IL CONTRATTO DI RETE

Il contratto di rete è l'accordo con cui due o più imprese adottano un programma comune mediante il quale, allo scopo di aumentare la competitività o la capacità innovativa, si obbligano a: collaborare in forme ed ambiti predeterminati attinenti all'esercizio delle imprese; scambiarsi informazioni o prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologica; esercitare in comune una o più attività economiche rientranti nei rispettivi oggetti sociali.

Il concetto di rete di imprese è stato introdotto per la prima volta dall'art. 6-bis della legge 133/2008 e poi rivisto e aggiornato con svariati interventi normativi successivi.

In sintesi la rete di imprese è un contratto tra due o più imprese stipulato per aumentare la capacità innovativa e competitiva delle imprese aderenti, che può concretizzarsi nell'adozione di un programma comune, nello scambio di informazioni, prestazioni o l'esercizio in comune di una o più attività. Gli strumenti previsti sono la costituzione di un fondo patrimoniale e l'individuazione di un soggetto attuatore delle attività della rete. Il contratto indica svariati aspetti tra i quali, gli obiettivi, le modalità per raggiungerli, le regole inerenti il fondo patrimoniale, la durata e le modalità di adesione e recesso.

Le norme vigenti prevedono che il contratto di rete venga depositato al Registro delle Imprese.

Le informazioni utilizzate per la stesura di questa nota sono direttamente disponibili sul sito

<http://contrattidirete.registroimprese.it/reti/>